



nero al proverbio antico *a nemico che fugge ponti d'oro*. Il vecchio ma risoluto ed energico condottiero degli imperiali potè senza perdite e senza lotta ritirarsi a Verona, e attendere colà momenti migliori per ristorare la fortuna dell'Austria. E i ponti d'oro gli erano stati fatti davvero, poichè, ad onta dei molti e larghi fiumi a guardare, ad onta delle popolazioni insorte, potè senza ostacolo giungere in salvo. Se all'incontro i fiumi fossero stati difesi e il terreno allagato, se alle spalle ed ai fianchi veniva bersagliato e combattuto, quanti soldati del suo esercito sarebbero arrivati in Verona? Ma a ciò fare è d'uopo che il popolo sia deciso ai sacrifici, che non si spaventi della distruzione o dello incendio di qualche paese: conviene soprattutto che l'amore dell'indipendenza sovrasti a quello dell'interesse.

Più tardi, nell'anno 1849, Roma, Brescia e Venezia ne porsero memorando esempio, dappoichè le sventure ed i sacrifici ne avevano sublimato l'eroismo.

